



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore
e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni

**Linee guida per la progettazione
dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della
lingua italiana**

**Indicazioni per l'articolazione dei livelli A1 e A2 del
Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue in
competenze, conoscenze e abilità.**

a cura

Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni – Ufficio IV.

§ 1. Premessa

1.1 Finalità e struttura

1.2 Sostenibilità dei percorsi: contesto, organizzazione e riconoscimento crediti

1.3 Quadro normativo di riferimento

1.4 Elenco delle competenze

§2 Indicazioni per l'articolazione del livello A1 in competenze, conoscenze e abilità

2.1 Ascolto

2.2 Lettura

2.3 Interazione orale e scritta

2.4 Produzione orale

2.5 Produzione scritta

§3 Indicazioni per l'articolazione del livello A2 in competenze, conoscenze e abilità

3.1 Ascolto

3.2 Lettura

3.3 Interazione orale e scritta

3.4 Produzione orale

3.5 Produzione scritta

§4 Modelli di certificazione

Le presenti *Linee guida* sono state redatte assumendo quale riferimento principale il documento europeo “Common European Framework of Reference for Languages” (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), già utilizzato nei CTP (centri territoriali permanenti).

Le *Linee guida* riguardano esclusivamente il livello elementare: A1 di contatto e A2 di sopravvivenza; il fine è quello di consentire all’utenza straniera di generare e produrre lingua nel quotidiano e in situazioni semplici di vita personale, familiare, sociale e lavorativa.

Esse recepiscono inoltre la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 sulle “*Competenze chiave per l’apprendimento permanente*” e la Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del “*Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente*” (EQF).

Il loro impianto è stato condiviso con i rappresentanti del Ministero dell’Interno e delle Regioni nel corso dell’incontro del 12 gennaio 2012 relativo alla definizione dell’Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere regionale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Annualità 2011 – Azione 1 “Formazione linguistica ed educazione civica”.

Fermo restando le competenze delle Regioni in materia di istruzione e formazione, di cui al novellato Titolo V della Costituzione, la declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze ed abilità ha considerato i citati documenti europei ed i Regolamenti degli Istituti tecnici e professionali di cui ai dd. PP. RR. 88 e 87 del 2010. Per le competenze che rientrano in quelle ‘chiave di cittadinanza’ si è tenuto conto della Legge 137/2008, che ha introdotto l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il modello di scheda relativa alla declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità ripropone quello adottato per le Linee guida degli istituti tecnici e professionali, di cui alle Direttive 57 e 65 del 2010, in quanto coerente con i sopra citati documenti europei. Per il livello A1 le conoscenze dell’ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE (scritta e orale) sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente se stessi, la famiglia, l’ambiente ed i bisogni immediati;

analogamente per il livello A2 le conoscenze dell'ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE (scritta e orale) sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente i contesti di vita sociali, culturali e lavorativi in relazione anche a quanto definito nell'Accordo di integrazione (Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179). Il docente svilupperà specificamente tali conoscenze in relazione alle correlate abilità.

In coerenza con le indicazioni contenute nel *Vademecum*, redatto sulla base delle "Linee guida" contenute nel "*Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2*", adottate dagli Enti certificatori, di cui alla nota n. 3525 del 15 dicembre 2010 del Ministero dell'Interno, e con quanto previsto dal DM 4 giugno 2010 e dal citato Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179, particolare attenzione è stata posta all'approccio pragmatico e a quello socio-linguistico in quanto è opportuno valorizzare l'efficacia comunicativa in relazione ai contesti d'uso.

Le *Linee Guida* sono state redatte sulla base delle proposte del Gruppo di lavoro¹ costituito da dirigenti tecnici del MIUR, ricercatori dell'INVALSI, dirigenti scolastici, docenti ed operatori che, a diverso livello, si occupano dei CTP, operante presso la Direzione generale per l'istruzione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni. In particolare, sono state recepite, con gli opportuni adattamenti effettuati sulla base delle indicazioni contenute nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, le abilità relative al livello A2, così come definite nelle Linee guida, di cui al citato "*Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2*", adottate dagli Enti certificatori.

Le presenti *Linee guida* non si pongono come un prescrittivo "programma ministeriale", ma vogliono costituire un sostegno all'autonomia dei CTP per un'efficace organizzazione del curriculum e un'adeguata definizione del piano dell'offerta formativa. In quest'ottica, i contenuti curriculari espressi vanno intesi come base di riferimento per la definizione di modelli organizzativi costruiti sulle reali esigenze delle diverse tipologie dell'utente adulto straniero, per la valorizzazione della sue competenze formali, non formali ed informali e costituiscono un punto di partenza che potrà essere arricchito e migliorato nel tempo attraverso la concreta verifica ed esperienza e il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori interessati.

¹ Il gruppo è stato coordinato da Antonetta Tartaglia (dirigente tecnico MIUR). Hanno fatto parte del gruppo: Sebastian Amelio (dirigente scolastico MIUR), Pasquale Calaminici (docente ANSAS – ex IRRE Piemonte), Patrizia Capitali (docente MIUR), Patrizia Gelmetti (Direttore ANSAS ex IRRE Lombardia), Alessia Mattei (ricercatrice INVALSI), Emilio Porcaro (docente CTP), Enrica Tais (dirigente scolastico MIUR).

